

● ACCESSO PIÙ FACILE AI FINANZIAMENTI EUROPEI

Dalla Commissione via a un portale sui fondi UE

di Ermanno Comegna

Non c'è solo la Pac per finanziare il settore agricolo e i progetti presentati dalle imprese, dalle istituzioni, dagli organismi associativi, dalle aggregazioni di varia natura, che intendono mettere in atto iniziative per favorire lo sviluppo e la vitalità dei territori rurali.

Ci sono tanti altri regimi di sostegno europei, la maggior parte dei quali sono noti soltanto a una esigua pattuglia di addetti ai lavori e questo sicuramente non è un bene, perché impedisce la circolazione delle informazioni e delle conoscenze e uccide sul nascere diverse iniziative che invece potrebbero risultare fruttuose.

Cos'è il Rural toolkit

Per favorire un accesso più agevole ai vari programmi di finanziamento dell'Unione europea, la Commissione ha di recente istituito un portale accessibile a tutti, contenente una guida interattiva, tale da consentire a chiunque di conoscere tutte le opportunità per accedere ai fondi e per mettere in campo progetti riguardanti l'agricoltura e i territori rurali.

La Commissione di Bruxelles ha censito ben 26 diversi strumenti finanziari oggi attivi nell'Unione europea, con risorse che possono essere utilizzate dagli operatori agricoli e da altri agenti economici, sociali e istituzionali dei territori rurali.

Oltre alla Pac, ci sono i fondi di coesione, il programma di ricerca denominato «Orizzonte Europa», il dispositivo per la ripresa e la resilienza e tante altre iniziative, come Life, Cerv, InvestEU, AMIF, JTF, B-solution, REACT-EU.

Lo strumento informativo si chiama **Rural toolkit** e può essere consultato da chiunque utilizzando il seguente link: funding.rural-vision.europa.eu/?lng=it

Consultazione agevole

L'impostazione è semplice e consente anche a chi non è propriamente un esperto di raccolta delle informazioni attraverso internet, di operare con pochi passaggi e acquisire indicazioni utili sui finanziamenti disponibili per sviluppare i progetti in via di definizione.

Si deve considerare però che i programmi gestiti direttamente dalla Commissione, a differenza di quelli che passano attraverso la regia e l'attuazione degli Stati membri e di Regioni e Province autonome, sono indirizzati verso progetti e iniziative complessi, dove generalmente ci sono più attori in gioco e gli obiettivi da raggiungere hanno una certa ambizione.

Lo strumento è disponibile nelle diverse lingue dei Paesi membri dell'Unione europea ed è comunque possibile avere una traduzione automatica.

Chi è interessato a conoscere se esistono regimi di aiuto in linea con le proprie esigenze ha la possibilità di interrogare la banca dati, utilizzando

Lo strumento informativo, di facile consultazione, si chiama Rural toolkit ed è una banca dati, disponibile nelle diverse lingue dei Paesi membri dell'UE, che presenta le opportunità di 26 diversi strumenti finanziari

una molteplicità di chiavi di accesso, come:

- le caratteristiche soggettive del richiedente (ruolo, organizzazione, funzione);
- le attività specifiche che si intendono realizzare, che possono essere un progetto relativo alle infrastrutture, un'iniziativa per affrontare una particolare problematica di tipo sociale, un'operazione legata al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'agricoltura;
- la tipologia di sostegno desiderata, come un contributo a fondo perduto, un finanziamento a tasso agevolato, l'accesso a prestiti a condizioni di mercato, l'utilizzo di garanzie pubbliche per ottenere credito dagli istituti finanziari, la partecipazione a reti per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

La banca dati sui finanziamenti europei può essere consultata utilizzando una molteplicità di chiavi di accesso



UNA VICENDA PARADOSSALE

Agricoltori esclusi dal Fondo per sostenere l'agroalimentare

Il portale è stato calibrato in maniera tale da consentire agli utenti di beneficiare di un apprendimento interattivo, acquisendo conoscenze di casi di successo e buone pratiche che ci sono state nei diversi Paesi dell'Unione europea e ottenendo così spunti, indicazioni e suggerimenti per definire meglio le iniziative progettuali sulle quali si sta lavorando.

Una specifica sezione del portale è denominata «Lasciati ispirare» e riporta esperienze già concluse nei diversi Stati membri sui più svariati argomenti, utilizzando i 26 diversi fondi comunitari.

Nel caso l'utente abbia bisogno di informazioni più dettagliate, c'è la possibilità di contattare direttamente i responsabili del portale Rural toolkit, per telefono, di persona, inviando una mail, formulando una FAQ.

Diversi sono i casi di beneficiari italiani presenti nella banca dati perché hanno realizzato progetti usufruendo di risorse europee.

Nel comunicato stampa del 6 febbraio scorso, predisposto dalla Commissione per lanciare per la prima volta il kit informativo, è stato citato il caso dell'organizzazione Meridaunia, la quale ha messo in campo un progetto sul turismo rurale, ambientale e culturale, con collegata iniziativa per la valorizzazione dei prodotti tipici locali e rafforzamento della competitività e della reputazione del territorio circostante ai Monti Dauni, in provincia di Foggia.

Oltre alle informazioni puntuali, il portale contiene anche documenti di orientamento, relazioni e manuali su argomenti specifici come la banda larga, le energie rinnovabili, l'ambiente e il turismo.

Insomma, per la prima volta, l'Unione europea ha predisposto, nell'ambito del sistema informativo generale della Commissione agricoltura, uno strumento contenente informazioni capillari e complete sul sistema dei finanziamenti comunitari rivolti alle zone rurali.

Il nuovo portale è stato predisposto a seguito dell'iniziativa sulla visione a lungo termine sulle zone rurali dell'UE che è articolata su due pilastri: il Piano d'azione rurale e il Patto rurale. All'interno di quest'ultimo è stato realizzato il kit informativo ora brevemente illustrato.

Ermanno Comegna

L'esatta denominazione del Fondo è «per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano». Agroalimentare riguarda innanzitutto i cibi prodotti dagli agricoltori col lavoro dei campi... Dunque: niente sostegno agli agricoltori, niente sostegno all'agriturismo!

Sembra uno scherzo, ma è tutto tristemente vero: fra i beneficiari del Fondo sono previste le imprese di ristorazione (codice Ateco 56.10.11), e di pasticceria e gelateria (codice Ateco 56.10.30), ma non sono incluse le imprese di ristorazione connesse alle aziende agricole (codice Ateco 56.10.12).

In altre parole, dei 76 milioni stanziati, gli agricoltori che svolgono attività di ristorazione agrituristica non vedranno un euro.

C'è dell'altro: come si domanda Agriturist nei suoi comunicati stampa, dove sono finite le altre associazioni agricole?

Infatti, nell'affollata casistica raccolta in proposito nel web ci sono soltanto interventi di Agriturist (Confagricoltura), con relative riprese di giornali e agenzie di stampa, e nessuno di altra provenienza, malgrado i generali enfatici pronunciamenti a favore del cibo made in Italy, tanto più se a «km zero».

E dire che la questione del mancato sostegno per i ristoranti agrituristici, sollevata quest'anno da Agriturist, era stata proposta dalla stessa associazione anche per i bandi dei due anni precedenti, con esiti contrastanti: nel 2022, primo anno di applicazione del decreto, c'era stata una tempestiva correzione, consentendo l'ammissione degli agriturismi a beneficiare dei contributi su gastronomia e agroalimentare; tutto il contrario di quanto successe nel 2023, quando l'esclusione della ristorazione «agricola» fu confermata senza ripensamenti malgrado le ulteriori proteste sollevate da Agriturist. Lo stesso è, appunto, accaduto di nuovo quest'anno.

«È grave – afferma **Augusto Congiunti**, presidente di Agriturist – che per una questione di codici Ateco, pro-



prio le nostre aziende, che promuovono tradizione e cibi di qualità attraverso la ristorazione e i percorsi enogastronomici, continuano a rimanere inespugnabilmente escluse». E aggiunge: «La legge n. 34 del 30 dicembre 2021 è nata per sostenere le eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano. Le aziende agrituristiche sono strettamente connesse all'enogastronomia, al proprio territorio e alle sue produzioni tipiche, tradizionali, biologiche, dop e igp».

Per il 2024 il Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano ha una dotazione complessiva di 76 milioni di euro e prevede due distinte agevolazioni:

- «giovani diplomati», che finanzia contratti di apprendistato tra le imprese e i giovani diplomati nei servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, (dotazione 20 milioni di euro);
- «macchinari e beni strumentali», che finanzia l'acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali durevoli (dotazione 56 milioni di euro).

Lo stanziamento, promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è gestito da Invitalia (invitalia.it).

Le domande si presentano online dal 1° marzo al 30 aprile 2024.

L'appuntamento del 1° marzo (*click day*) è saltato a causa di un disservizio tecnico della piattaforma informatica di Invitalia, di cui è ancora ignota la durata; la data di riapertura sarà comunicata con adeguato anticipo.

Giorgio Lo Surdo

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.